



Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

## Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: I trim. 2009

# Rosso di sera...

I primi mesi dell'anno confermano le previsioni espresse a fine 2008, evidenziando un quadro decisamente negativo sia per gli alberghi che per i ristoranti e ciò in tutte le regioni turistiche del cantone.

Gli operatori del settore si attendono un trimestre primaverile ancora in toni negativi, ma che dovrebbe essere controbilanciato da un positivo andamento degli affari nei mesi estivi.

### Alberghi e ristoranti

Il settore turistico ticinese conferma anche nei primi mesi del 2009 una situazione congiunturale particolarmente difficile, anzi sembra inabissarsi ancor di più. Nel primo trimestre il volume di attività (pernottamenti negli alberghi e bibite e pasti serviti nei ristoranti) continua a regredire in modo marcato secondo quanto espresso dalla maggioranza assoluta degli imprenditori intervistati (saldo a -50). Di riflesso nei primi tre mesi dell'anno la cifra d'affari si contrae di -7,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, contro -1,3% di un anno fa e -5,3% del trimestre precedente. Questi risultati si riflettono sulla situazione reddituale, che secondo i più (56%) si deteriora rispetto ad un anno prima (il 42% la ritiene invece invariata). Malgrado il difficile momento congiunturale, l'infrastruttura d'esercizio e l'effettivo di personale rimangono considerati adeguati (84%, rispettivamente 72% dei pareri). I dati relativi alle diverse zone turistiche del cantone evidenziano come la crisi attuali non sta risparmiando nessuno: alberghi e ristoranti del Ceresio, del Verbano e delle Altre zone comunicano perdite nel volume di attività e nella cifra

d'affari e un peggioramento della situazione reddituale.

Le **prospettive** relative al prossimo trimestre si caratterizzano ancora per un certo pessimismo, almeno per quel che riguarda il volume di attività (saldo a -23). I mesi estivi dovrebbero invece permettere un certo recupero, tanto che ad aprile si prevede un bilancio per i prossimi sei mesi di assoluta stabilità (saldo a -2). I più pessimisti in proposito permangono però gli operatori del Luganese.

### Alberghi

Dall'analisi dei dati rilevati presso gli alberghi ticinesi non emergono certo segnali positivi, anzi per certi versi le performance appaiono ancora più negative rispetto al quadro generale. La persistente contrazione dei pernottamenti (saldo a -63, frutto di tre quarti di albergatori che ne ha confermato la diminuzione) determina un calo della cifra d'affari dell'8,9% su base annua e un grado di occupazione delle camere che appena riesce a superare il 40% (dato che comunque risulta in linea con gli anni precedenti). In netta maggioranza appaiono pure i pareri degli intervistati che giudicano la propria situazione reddituale peggiore rispetto a quella rilevata un anno prima (saldo a -65). Per quanto concerne l'infrastruttura, la valutazione si caratterizza per una grossa parte degli operatori che la considera comunque ancora adeguata (80%), mentre emerge una situazione di esubero leggermente più marcato per quanto riguarda l'occupazione (29% eccessiva, 62% adeguata e 9% insufficiente).

In questo contesto a fronte di un numero

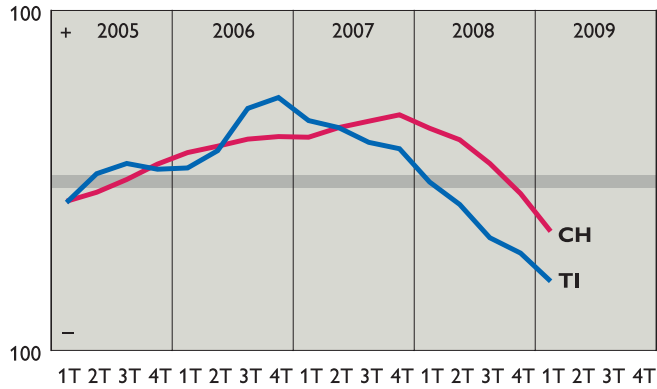
di prenotazioni per il secondo trimestre che torna lievemente a progredire (saldo a +12), le **prospettive** relative ai prossimi tre mesi segnalano un volume annuo da invariato (per il 43% degli intervistati) a negativo (per il 51%).

### Ristoranti

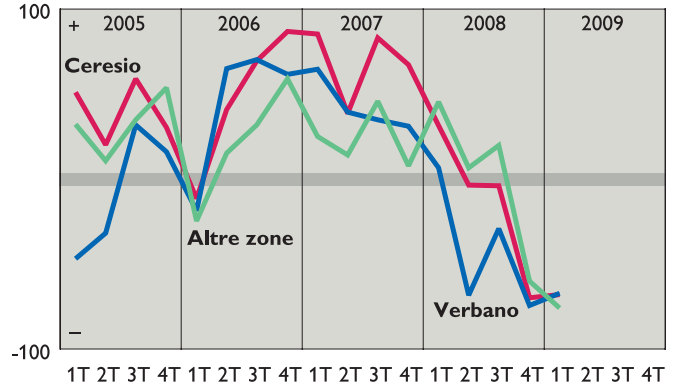
Anche il comparto della ristorazione conferma un quadro marcatamente negativo, anche se leggermente meno severo rispetto a quanto rivelato dagli albergatori. Su base annua i primi tre mesi del 2009 fanno segnare una contrazione dei volumi di attività (saldo a -39) e della cifra d'affari: giù del 5,6% rispetto a quanto fatturato un anno prima. Non emergono segnali positivi neppure dalla valutazione sulla situazione reddituale, che risulta decisamente peggiorata rispetto allo stesso periodo del 2008 (saldo a -43). Anche qui i pareri relativi all'infrastruttura d'esercizio e all'occupazione evidenziano come la stragrande maggioranza li consideri comunque ancora adeguati (malgrado un saldo a +14 per l'occupazione a favore di chi la considera in eccesso).

Le **prospettive** espresse ad aprile per i prossimi tre mesi evidenziano una certa stabilità con solo un leggerissimo saldo a favore dei più pessimisti (saldo a -5). ■

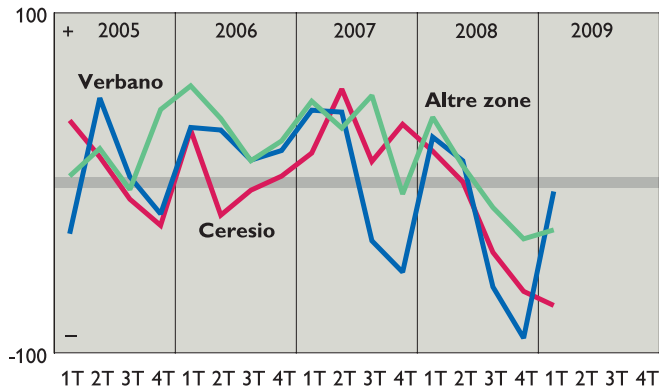
**Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)**



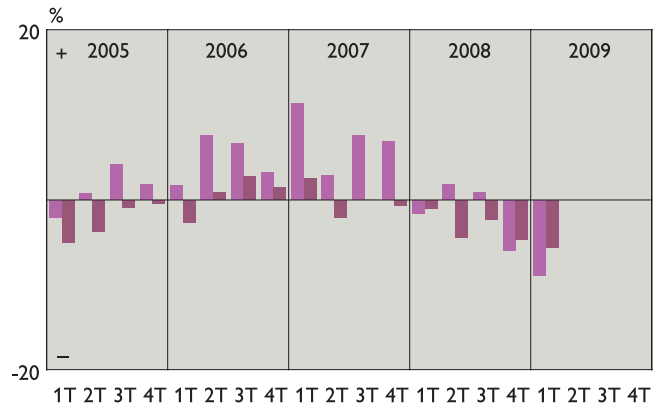
**Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)**



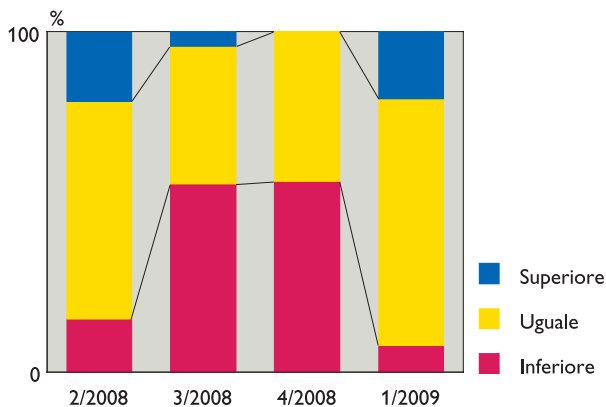
**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)**



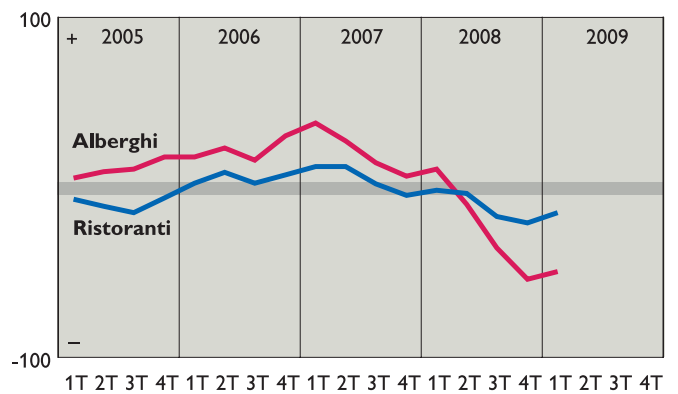
**Variatione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)**



**Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)**



**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)**





**Tiziano Gagliardi**  
Direttore Ticino Turismo

## L'opinione

I risultati dell'inchiesta KOF per l'inizio del 2009 rispecchiano l'andamento delle presenze turistiche registrate nel nostro Cantone: la domanda turistica è ancora in marcata contrazione. All'interno del Ticino, se consideriamo anche la Pasqua 2009 e dunque anche il mese di aprile, constatiamo che il Locarnese (-1,4%) resiste meglio del Luganese (-15,2%) e della regione di Bellinzona e Alto Ticino (-12,4%).

È interessante constatare, dalle prospettive per i prossimi sei mesi evidenziate dall'inchiesta, che i ristoratori dimostrano già un ottimismo che gli albergatori non evidenziano per il momento. L'ultimo aggiornamento delle previsioni turistiche BAK sui pernottamenti mostra sempre un Ticino meno penalizzato rispetto alla media svizzera.

In questo quadro generale ancora negativo, Ticino Turismo accentua i suoi sforzi promozionali concentrando i mezzi sui mercati di prossimità (Svizzera, Germania e Italia principalmente) e sfruttando al meglio le misure anticrisi decise dal Cantone e dalla Confederazione con una partecipazione attiva alle azioni speciali già in corso e ancora programmate nei prossimi mesi del 2009.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

#### Fonte

Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF)  
Commenti e grafici: Ustat

---

#### Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 17  
[dante.caprara@ti.ch](mailto:dante.caprara@ti.ch)